

Cognome

Nome

Classe

Data

UNITÀ 4 - Il giallo

ARTHUR CONAN DOYLE

Sulla scena del crimine

Gregson e Lestrade, ispettori di polizia, sono alle prese con un caso misterioso e inspiegabile. In una casa disabitata è stato scoperto il cadavere di un uomo. La polizia non ha trovato segni di scasso e non sa né come sia morto l'uomo, né come sia arrivato in quella casa. Nella stanza ci sono macchie di sangue, ma il corpo non presenta ferite. Gregson e Lestrade chiamano in aiuto il celebre detective Sherlock Holmes. Holmes arriva sulla scena del crimine con il dottor Watson, suo amico, che in questo brano descrive l'intervento del grande detective.

- “Venite” – esclamò Lestrade affrettandosi a rientrare nella stanza, la cui atmosfera si era un po' alleggerita dopo che il suo macabro occupante ne era stato rimosso. “Ecco, fermatevi qui!” Accese un fiammifero strofinandolo sulla suola dello stivale e lo accostò al muro. “Guardate”, esclamò trionfalmente.
- 5 Ho già detto che in alcuni punti la carta da parati si era staccata. In quel particolare angolo della stanza ne era venuta via una larga striscia, scoprendo un riquadro giallastro di intonaco grezzo. Attraverso quello spazio nudo era tracciata in lettere rosso sangue una sola parola: RACHE.
- “E cosa vuol dire, adesso che lei l'ha trovata?” chiese Gregson in tono sprezzante.
- 10 zante.
- “Che vuol dire? Vuol dire che chi l'ha scritta voleva tracciare il nome RACHELE, ma è stato disturbato, o disturbata, prima di poterlo completare. Quando questo caso sarà risolto scoprirà che in qualche modo vi è coinvolta una donna che si chiama Rachele. Rida, rida pure, signor Sherlock Holmes...”
- 15 “Le chiedo veramente scusa, Lestrade!” disse Holmes, che lo aveva fatto irritare con la sua improvvisa risata. Parlando, aveva tirato fuori dalla tasca un metro e una grossa lente. Con questi due attrezzi, si aggirò senza il minimo rumore per la stanza, a volte fermandosi, a volte mettendosi in ginocchio e, una volta, sdraiandosi perfino prono¹ sul pavimento. Per venti minuti o anche
- 20 più continuò le sue ricerche, misurando con estrema attenzione la distanza fra alcuni segni che, in quanto a me, non riuscivo assolutamente a scorgere, e ogni tanto appoggiando il metro contro le pareti, in maniera altrettanto incomprendibile. In un punto della stanza raccolse con molta cura una manciata di polvere grigia dal pavimento, riponendola in una busta. Alla fine, esaminò con
- 25 la lente la scritta sul muro, lettera per lettera, con minuziosa attenzione. Dopo di che sembrò soddisfatto, perché si rimise in tasca lente e metro.
- “Che ne pensa, signore?”, chiesero Gregson e Lestrade.

1. **prono**: a pancia in giù.

“Vi dirò una cosa che può aiutarvi nelle indagini”, disse rivolto ai due detective. “C’è stato un assassinio, e l’omicida era un uomo. Alto più di un metro e
30 ottanta, nel fiore degli anni, con i piedi piccoli per la sua statura; indossava
stivali pesanti con la punta quadrata e fumava un sigaro Trichinopoli². È ar-
rivato qui con la sua vittima, in una carrozza a quattro ruote tirata da un ca-
vallo con tre ferri vecchi e un ferro nuovo sulla zampa anteriore destra. Molto
35 probabilmente, l’assassino era un tipo rubicondo³, e le unghie della sua mano
destra erano notevolmente lunghe. Sono solo poche indicazioni, ma potreb-
bero esservi utili.”

Lestrade e Gregson si scambiarono un’occhiata e un sorriso incredulo.
“Se quest’uomo è stato assassinato, come è avvenuto il delitto?”, chiese Lestra-
de. “Veleno”, rispose laconico⁴ Sherlock Holmes, e si avviò alla porta. “Un’altra
40 cosa, Lestrade”, aggiunse voltandosi dalla soglia; “*Rache* è la traduzione tede-
sca di *vendetta*, quindi, non perda tempo a cercare la signorina Rachele.” E
con queste parole se ne andò lasciandosi alle spalle i due rivali a bocca aperta.
“Mi sorprende, Holmes”, gli dissi allora. “Senza dubbio lei non è così certo
come vorrebbe far credere di tutti i particolari che ha elencato.”

45 “Non c’è margine possibile di errore”, rispose. “La prima cosa che ho nota
to arrivando sul posto sono stati i solchi lasciati dalle ruote di una carrozza
accanto al bordo del marciapiede. Ora, fino a ieri sera, non pioveva da un
settimana; quindi le ruote che hanno lasciato solchi tanto profondi devon-
averli lasciati durante la notte. C’erano anche le impronte degli zoccoli del
50 cavallo e il contorno di una di esse era molto più nitido delle altre, rivelando
presenza di un ferro nuovo. Dal momento che la carrozza era sul posto prima
che cominciasse a piovere, e non si era vista nel corso della mattinata – me
ha garantito prima Gregson – ne consegue che deve essere stata lì durante
notte e, quindi, aver portato alla casa i due individui.

55 “Fin qui sembra abbastanza semplice”, osservai; “ma che mi dice circa la st-
tura dell’altro uomo?”

“In nove casi su dieci la statura di una persona può essere determinata da
lunghezza del suo passo. Un calcolo relativamente semplice, ma non vale
pena che io l’annoi con delle cifre. Le impronte dei passi dello sconosciu-
60 apparivano sia all’esterno, sul terreno argilloso, che all’interno, sulla polv-
del pavimento. Quando una persona traccia una scritta su un muro è istinti-
mente portata a scrivere al disopra del livello degli occhi. E quella scritta
appunto a poco più di un metro e ottanta dal pavimento. Elementare.”
“E per l’età?”, chiesi.

65 “Be’, se un uomo può compiere passi da un metro e mezzo senza il mi-
mo sforzo, ovviamente non può essere né vecchio né malandato. Sul viale
giardino c’è una pozzanghera larga appunto un metro e mezzo, che quel
ha evidentemente scavalcato. Le scarpe dell’altro uomo l’avevano aggi-

2. **sigaro Trichinopoli**: sigaro prodotto con tabacco proveniente dalla regione indiana di Trichinopoli.

3. **rubicondo**: rosso in viso.

4. **laconico**: in modo conciso, senza usare molte parole.

mentre quelle a punta quadra l'avevano superata con un salto. Non c'è assolutamente niente di misterioso. Non faccio altro che applicare alla vita di ogni giorno qualche banale regola di osservazione e deduzione⁵. Altre domande?"
70 "Le unghie e il Trichinopoli", suggerii.

La scritta sul muro era tracciata dal dito indice di un uomo, intinto nel sangue. La lente mi ha permesso di osservare che, nello scrivere, aveva lasciato dei leggeri graffi sull'intonaco, il che non sarebbe successo se avesse avuto le unghie corte. Ho raccolto un po' di cenere dal pavimento. Era scura e fioccosa, quel
75 tipo di cenere che solo un Trichinopoli può lasciare. Ho perfino scritto un saggio sull'argomento. Mi lusingo⁶ di saper distinguere a colpo d'occhio la cenere di qualsiasi marca conosciuta di sigari o tabacco. È proprio in questi particolari che un abile investigatore si distingue da tipi come Gregson e Lestrade."
80 "E il viso rubicondo?"

"Ah, quello è stato un colpo più audace, anche se sono certissimo di avere ragione. Ma per il momento, stando le cose come stanno, non deve chiedermelo."

Arthur Conan Doyle, *Uno studio in rosso* in *Tutto Sherlock Holmes*, Newton Compton (ridotto e adattato)

5. **deduzione**: ragionamento in cui si parte da certe premesse per arrivare a una conclusione logicamente necessaria.

6. **Mi lusingo**: spero.

QUESITI GRAMMATICALI

1. Rileggi il testo dalla riga 1 alla riga 8 e sottolinea i verbi al modo gerundio.
2. Alla riga 11 “Che vuol dire?” il “Che” è:
 - a) congiunzione
 - b) aggettivo interrogativo
 - c) pronome interrogativo
3. Collega ciascun aggettivo al sinonimo corrispondente:

a) incomprensibile	1) chiaro
b) malandato	2) oscuro
c) macabro	3) raccapricciante
d) nitido	4) malconcio
4. La scritta RACHE è tracciata sul muro, su uno spazio “nudo” cioè
 - a) vuoto
 - b) disadorno
 - c) scoperto
 - d) svestito
5. “Può” alla riga 65 è un verbo:
 - a) ausiliare
 - b) servile
 - c) fraseologico

COMPRESIONE DEL TESTO

1. secondo sherlock Holmes la vittima è stata.....
 - a) strangolata
 - b) accoltellata
 - c)avvelenata
 - d) addormentata

1 punto
2. Secondo Sherlock Holmes l'assassino e la sua vittima sono arrivati.....
 - a) su un cavallo con tre ferri vecchi e un ferro nuovo
 - b) con una carrozza a quattro ruote
 - c)con una diligenza tirata da quattro cavalli
 - d) uno a piedi, l'altro in carrozza

1 punto
3. Secondo Sherlock Holmes la parola RACHE....
 - a) è incompleta:l'assassino voleva scrivere Rachele
 - b) è la traduzione tedesca di "vendetta"
 - c) è una scritta fatta dai vandali, non ha nulla a che vedere con l'omicidio
 - d) è stata scritta dalla vittima moribonda per indicare il suo assassinio

1 punto
4. Secondo Lestrade, la scritta è incompleta perché chi l'ha tracciata.....
 - a) è stato disturbato/a prima di poterla completare
 - b)ha finito l'inchiostro
 - c)è dovuto/a scappare per sfuggire alla polizia
 - d) non aveva abbastanza spazio per completarla

1 punto
5. Completa l'identikit dell'assassino che Sherlock Holmes fornisce ai due poliziotti scegliendo tra le parole date i sei termini corretti: lunghe, stivali, ottanta, sigaro, unghie, uomo, destra, piccoli, rubicondo, fiore, quadrata.
L'omicida è unalto più di un metro e, nel degli anni, con i piedi, per la sua statura, indossava..... peasants con la punta.....

(0,50 per ogni termine corretto)
6. Quando Lestrada mostra la scritta che ha trovato, Gregson si mostra.....
 - a) indifferente, perché la scritta è un dettaglio inutile per le indagini
 - b) molto interessato, perché la scritta è un indizio importante
 - c) sprezzante, probabilmente perché invidioso del collega
 - d) sprezzante, infatti Watson dice che è un tipo altezzoso

1 punto
- 7.Sherlock Holmes non spiega perché ha capito che l'assassino è rubicondo in quanto....
 - a) in realtà ha tirato a indovinare per impressionare la polizia
 - b) data la situazione, al momento preferisce non esporsi
 - è stanco delle continue domande di Watson
 - d) non vuole rivelare alla polizia i suoi metodi di indagine

1 punto
8. Alle dichiarazioni di Sherlock Holmes, gregson e lestrada appaiono.....
 - a) invidioosi e diffidenti
 - b) alquanto seccati
 - c) piuttosto divertiti
 - d) increduli e sbalorditi

1 punto

PRODUZIONE

Immagina la stanza del delitto e prova a descriverla in modo tale che il tuo scritto (lungo una colonna) sia coerente con i particolari presenti nel testo.